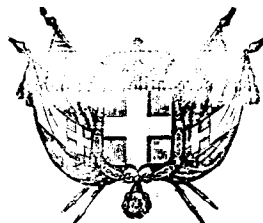
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

# GAZZETTA UFFICIALE
## DEL REGNO D'ITALIA

Num. 39

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

| | | Anno L. | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Per Firenze | *Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento* | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno | | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera | | 58 | 31 | 17 |
| Roma *(franco ai confini)* | | 52 | 27 | 15 |

Firenze, Martedì 8 Febbraio

| | | Anno L. | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Francia | *Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento* | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, Germ. | | 112 | 60 | 35 |
| Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento | | 82 | 44 | 24 |

# PARTE UFFICIALE

*Il Num.* MMCCCXII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Venezia, emesse nelle adunanze del 9 settembre, 7 ottobre e 16 dicembre 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, adottati dalla Deputazione provinciale di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 20 gennaio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Con Reali decreti del 27 gennaio ultimo ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:

Focardi Orazio e Lori Francesco, applicati di 1ª cl., promossi segretari di 2ª cl.;

Cozzo Francesco e Cordara Carlo, applicati di 2ª cl., promossi applicati di 1ª cl.;

Ghezzi-Paruzza Adolfo, Rosati Marco e Barbarisi Saverio, applicati di 3ª cl., promossi applicati di 2ª cl.;

Cottani Giovanni, Baseggio Giovanni Battista e Barbarisi Carlo, applicati di 4ª cl., promossi applicati di 3ª cl.

S. M. in udienza del 20 gennaio 1870 si è degnata di approvare la delimitazione della miniera di ferro spatico denominata *Dosso Dossino*, sita nel territorio di Cerveno, circondario di Breno, provincia di Brescia, e coltivata dalla famiglia del fu Tommaso Simoncini domiciliata in Cedegolo, frazione del comune di Grevo.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto ministeriale 13 gennaio 1870:

Enrietti-Grosso Domenico, vicecancelliere nella pretura di Prazzi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Con RR. decreti 14 gennaio 1870:

Astolfi Giovanni, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Pesaro, nominato cancelliere della pretura di Carpineti;

Bartolucci Annibale, id. nella pretura di Pesaro, id. vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Pesaro;

Giannelli Costantino, vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Arezzo sospeso dalla carica, destituito dall'impiego;

Selvaggi Giuseppe Michele, cancelliere della pretura di Potenza, tramutato alla pretura di Salerno;

Catalano Agostino, id. di Santa Croce di Morcone, id. di Pignataro Maggiore;

Spina Giovanni, id. di Pignataro Maggiore, id. di Santa Croce di Morcone;

Peria Gio. Battista, vicecancelliere nella pretura di Valle, id. di Caivano;

Collina Pasquale, commesso presso il tribunale di Salerno, nominato vicecancelliere nella pretura di Vallo;

Ruggiero Nicola, già vicecancelliere nella pretura di Paduli, decaduto dalla carica, id. di Vitulano.

Elenco di disposizioni fatte nel personale degli archivi notarili:

Con decreti ministeriali 19 gennaio 1870:

Schinelli Antonio, viceconservatore dell'archivio notarile di Verona, traslocato nella stessa qualità presso l'archivio notarile di Padova;

Ciprico Alessandro, viceconservatore dell'archivio notarile di Padova, traslocato nella stessa qualità presso l'archivio notarile di Verona.

Con decreto ministeriale in data 27 gennaio 1870 venne approvata la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Urbino, in adunanza del 15 dicembre 1869, concernente la nomina del notaio Ladislao Regini ad archivista notarile di quella città.

Elenco di disposizioni fatte nel personale degli archivi e delle Camere notarili:

Con decreto ministeriale in data 5 gennaio 1870 venne approvata la nomina del notaio di Monteleone, Arminio Mancardni, ad archivista notarile provvisorio del comune di Ficulle, fatta con deliberazione di quella Giunta municipale del 13 dicembre 1869.

Con RR. decreti 14 gennaio 1870:

De Maria Francesco, notaio a Santa Maria Capua Vetere, confermato cancelliere della Camera notarile di Santa Maria Capua Vetere pel biennio 1870 e 1871;

Gagliani Gioacchino, id. a Caserta, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel bienno 1870 e 1871;

Pirolo Carlo, id. a Santa Maria Capua Vetere, id. id.;

Nigro Luigi Maria, id. residente a Lucera, confermato presidente della Camera notarile di Lucera pel biennio 1870 e 1871;

Pitta Pasquale, id., id. cancelliere della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Mongelli Giovanni, id. a Foggia, nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato.

Sorda Giuseppe, id. in Alberona, id. id. della Camera notarile anzidetta per l'anno 1870, in rimpiazzo del notaio Giambattista Cicella.

Con RR. decreti 23 gennaio 1870:

Foglia Francesco, id. a Napoli, confermato cancelliere della Camera notarile di Napoli bel biennio 1870 e 1871;

Maddalena Luigi, id. a Napoli, id. componente la Camera notarile anzidetta pel biennio 1870 e 1871;

Russo Aurelio Maria, id. id., id. id.;

Bottazzi Gaetano, id. id., nominato componente della Camera notarile anzidetta pel biennio precitato;

Ruo Luigi, id. id., id. id.;

Buscemi Paolo, id. a Messina, confermato presidente della Camera notarile di Messina pel biennio 1870 e 1871;

Conti Salvatore, id. id., id. cancelliere id. id.;

Caliri Antonino, id. id., id. componente id. id.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 19 gennaio 1870:

Pata Giuseppe, pretore di Nicotera, in aspettativa per motivi di salute, confermato in tale aspettativa per un altro anno lasciandosi per lui vacante il mandamento di Arena;

Minetti Gaetano, pretore del mandamento di Arena, tramutato al mandamento di Briatico;

Liborati Viviprova Carlo, id. di Siropoli, id. di Verbicaro;

Moretti Michele, id. di Verbicaro, id. di Siropoli;

Guerrassi Luigi, id. di Caggiano, id. di Buccino;

Cayano Cesare, id. di Strongoli, richiamato a sua domanda al precedente suo posto di vicepretore del mandamento Ortobotanico di Palermo;

Tognoli Nicomede, vicecancelliere nel tribunale civile e correzionale di Pavullo avente i requisiti di cui all'articolo 9 del R. decreto del 26 novembre 1860, n° 4460, nominato pretore del mandamento di Strongoli;

Ferrero Bondesio Paolo, uditore in missione presso il mandamento 1° di Pavia per esercitarvi le funzioni di vicepretore, tramutato coll'istesso incarico al mandamento 7° di Milano;

Ferri Marcello, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re presso il tribunale di Napoli, incaricato delle funzioni di vicepretore nel mandamento di Napoli sezione Monte Calvario;

Wlasies Gustavo, avente i requisiti legali, nominato vicepretore del 1° mandamento di Pavia;

Pozzi Domenico, id., id.;

Polenghi Giuseppe, id., id. di Sant'Angelo di Lodi;

Galligari Giulio Cesare, id., id. di Foligno;

Maurizi Gregorio, vicepretore del mandamento di Foligno, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1870:

Rinaldi Antonio, vicepretore del mandamento di Noepoli, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda;

Tripputi Pasquale, id. di Spinazzola, id. id.;

De Cicco Francesco, avente i requisiti di legge, nominato vicepretore del mandamento di Noepoli;

Miolla Giuseppe, id., id. di Bitetto;

Trebbi Lorenzo, id., id. di Fano;

Masselli Ugo, uditore e vicepretore del mandamento 2° di Firenze, incaricato delle funzioni di vicepretore del mandamento 4° di Firenze;

Ripputi Felice, id. applicato all'ufficio del Regio procuratore di Trani, id. id. di Spinazzola;

Ramellini Eugenio, pretore del mandamento di Pieve Santo Stefano, tramutato al mandamento di Castiglione Fiorentino;

Bucelli Enrico, id. di Monterosso Almo, id. di Pieve Santo Stefano;

Borgna Giuseppe, id. di Tonara, id. di San Pantaleo;

Mura-Ghiani Vincenzo, id. di Fluminimaggiore, id. di Tonara;

Mauro Francesco, id. di Partinico, id. di Santa Ninfa;

Marzano Rosario, id. di Grottaglie, id. di Modugno in luogo di Bitetti Leopoldo, dimissionario per non aver preso possesso dell'ufficio;

Simone Giuseppe, id. di Santa Ninfa, dichiarato dimissionario per non aver preso possesso dell'ufficio in tempo utile;

Bianchi Arturo, già pretore del mandamento di Sogliano al Rubicone in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio e nominato pretore del mandamento di Medicina;

Scano Emanuele, id. di Siliqua id., collocato a riposo.

## MINISTERO DELLE FINANZE

La legge del 14 luglio 1865, ai num. 13 e 31, dell'articolo 20, dichiara soggetti al bollo col pagamento della tassa:

Di una lira le petizioni, istanze o ricorsi stragiudiziali che si presentano ai Ministeri, alla Corte dei conti, alla Corte di cassazione e al Consiglio di Stato;

Di cinquanta centesimi le petizioni, istanze o ricorsi che si presentano alle altre autorità ed uffici governativi ed alle pubbliche amministrazioni.

Qualunque sia la forma di tali atti e la natura del provvedimento che si sollecita l'obbligo di scriverli su carta bollata, o munirli della marca corrispondente, è in tutti i casi formale ed assoluto.

Sono quindi prevenuti tutti coloro che possono avervi interesse che, a norma del disposto dall'articolo 51 della stessa legge, saranno considerate come non avvenuti, e resteranno senza sfogo veruno gli scritti non muniti di bollo, o portanti bollo insufficiente, coi quali si richiedono o si sollecitano ai Ministeri, alle autorità, ed uffici pubblici provvedimenti o dichiarazioni, e ciò anco quando detti scritti siano inviati con lettere dirette ai Ministri ed ai funzionarii superiori dei Ministeri.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*(Prima pubblicazione)*

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolid. 5 0[0 emessa dalla Direzione del Debito Pubblico di Palermo, n° 43123, per L. 380 a favore dei signori Ferrò Antonino e Maria Stella di Vincenzo, minori rappresentati da Ferro Vincenzo fu Antonino, padre ed amministratore, domiciliati in Alcamo, allegandosi la identità della persona di Ferro Antonino con quella di Ferro Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 3 febbraio 1870.

*Il Direttore Generale*
F. MANCARDI.

# PARTE NON UFFICIALE

# NOTIZIE ESTERE

### GRAN BRETAGNA

Una delegazione della società detta *National emigration league* si è presentata, il 3 di questo mese, al signor Gladstone. Il duca di Manchester, presentando i delegati al primo ministro, disse che gli operai si gioverebbero di buon grado delle agevolezze offerte loro per la emigrazione, se fossero convenientemente protetti; soggiunse che non al prezzo dei salari, ma alla mancanza del lavoro, hassi ad attribuire la miseria attuale.

Parlarono poscia i signori Turrens e Porter: il primo disse che la società di emigrazione chiedeva mutui per accelerare l'emigrazione; il secondo fece però notare che questa non sarebbe giammai tanto considerevole da produrre un rimarchevole decremento della popolazione, e che, in ogni caso, non avrebbe alcun carattere politico.

Il signor Gladstone rispose che la miseria degli operai è un argomento che sta molto a cuore al governo, e che ringraziava la deputazione dell'opera sua.

Dopo la risposta del signor Gladstone, la deputazione si è ritirata.

### PRUSSIA

Il ministro dell'interno chiese alla Camera dei deputati (seduta del 5 febbraio) sospendesse le sue adunanze dal 14 febbraio fino al 2 maggio, motivando la sua domanda sulla convocazione del Parlamento federale, la cui sessione incomincierà appunto il dì 14 di questo mese.

### MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Il primo atto della Camera dei deputati, a Vienna, dopo la votazione dell'indirizzo, fu quello di nominare una Commissione incaricata di esaminare le domande formulate dalla Dietà gallisiana. La Camera pare si proponga di prendere in matura considerazione i problemi costituzionali sollevati dalla dichiarazione dei deputati polacchi.

### BAVIERA

A Monaco la Camera dei deputati, nella tornata del 5 febbraio, continuava la discussione sul progetto dell'indirizzo.

Il principe Hohenlohe, presidente dei ministri, disse che la lotta che ora si agita nel seno della Camera, rappresenta in piccolo quella che agita il mondo, lotta in cui si veggono gli avversari della riforma politica degli Stati aspirare audacemente all'assolutismo della Chiesa. Soggiunge che l'unione nazionale suppone il soddisfacimento comune di certi interessi politici, e non la loro rinuncia. La Baviera deve cooperare alla riconciliazione sincera dell'Austria e della Prussia; questa riconciliazione è la guarentigia del mantenimento della pace europea.

### SASSONIA

Nel regno di Sassonia la seconda Camera si è occupata della relazione sulla costruzione di nuove linee ferroviarie. Le nuove strade ferrate sono state divise in linee, che lo Stato dovrà costruire, qualora nessuna compagnia ne assumesse l'impresa, e in linee che saranno concesse a imprese private. Tra le prime, le sole che abbiano una notevole importanza, la linea di Sohland-Pirna-Fischbach, che rannoderà la strada ferrata di Boemia con quella di Slesia, e quella da Marsdorff a Penig, la quale servirà di tratto d'unione tra la ferrovia di Lipsia e quella di Ponente.

— Si legge nella *Gazzetta costituzionale* di Dresda:

Alla relazione della Commissione della seconda Camera sul bilancio degli affari esteri venne annessa una serie di quesiti indirizzati al governo in ordine alle attribuzioni della diplomazia federale e di quella degli Stati particolari, colle risposte fatte a detti quesiti. Da questo documento risulta che il governo giudica necessario di conservare un ministero degli affari esteri, sì nei rapporti della Sassonia cogli organi federali, come per regolare gli affari e le vertenze d'ogni genere che possano nascere tra la Sassonia e gli altri Stati, per esempio: i regolamenti di confine, la navigazione sull'Elba, la eredità di sassoni residenti all'estero e di stranieri residenti in Sassonia, ecc. E, segnatamente, quanto alla conservazione delle legazioni sassoni, il governo ne farà, non una questione di principio, ma bensì una particolare per ogni caso e in ordine soltanto col prossimo periodo finanziario. Siccome l'economia risultante dalla soppressione di queste legazioni ascenderebbe, tutto al più, a 15,000 talleri, il governo non crede che il benefizio di questa economica possa compensare i numerosi inconvenienti che ne deriverebbero.

### AMERICA

A Washington, il signor Allen, ministro plenipotenziario del re delle isole Sandwich, ha presentato le sue lettere credenziali al generale Grant. Nel discorso ch'egli ha pronunziato in quell'occasione, il signor Allen disse al presidente che i cittadini degli Stati Uniti che abitano nelle isole Sandwich vi sono in maggior numero di tutti gli altri stranieri, e che, rispetto all'agricoltura, alla navigazione e al commercio, essi formarono coll'Unione americana legami che vogliono essere vieppiù stretti. Il generale Grant rispose, dichiarandosi pronto a svolgere i rapporti attuali col mezzo di nuovi accomodamenti. Queste parole fanno prevedere che si riprenderanno le trattative per un trattato di reciprocità tra il gabinetto di Washington e le isole Sandwich.

— Il *Times* reca il seguente dispaccio dell'agenzia Reuter, in data di Washington, 4 febbraio:

Il Senato ha oggi respinto, con trentatre voti contro ventiquattro, la nomina del signor Hoar a giudice della Corte suprema.

— I diari inglesi hanno per telegramma da Toronto, 3 febbraio, quanto segue:

La legislatura di Newfoundland venne aperta ieri. Una proposta di sfiducia nel ministero fu approvata da voti ventuno, contro otto, essendo la maggioranza opposta, e la minoranza favorevole alla confederazione col Canadà. Quindi la Camera richiese il luogotenente governatore di affidare al signor Carlo Fose Bennet l'incarico di formare un nuovo ministero.

# NOTIZIE VARIE

S. A. il principe Hussein colle persone del suo seguito è partito stamane da Firenze alla volta di Milano.

— Il *Giornale di Napoli* annunzia che la Commissione reale per l'esposizione delle industrie marittime ha affidato la costruzione dell'acquario al cav. Paolo Panceri, professore di anatomia comparata in quell'Università.

— La *Lombardia* riferisce che il Comizio agrario di Milano sta occupandosi perchè la decretata seconda esposizione, con premi, di animali bovini, alla quale sono chiamate tutte le provincie lombarde, e che avrà luogo nella prossima primavera, abbia a riuscire molto proficua al paese, specialmente per emancipare la nostra agricoltura dall'ingente tributo oggi da essa pagato all'estero per la rimonta delle mandre.

La Società agraria concorrerà pur essa a rendere sempre più importante questa mostra.

— Oggi 7 venne dai fratelli Carlo e Francesco Tosi, quali eredi della defunta Maria Gherardini vedova Minonzi, consegnato alla biblioteca Ambrosiana il quadro di Rubens: *Lot e le sue figlie*, già legato a questo Istituto per bella disposizione di quella signora.

Se al merito del quadro potesse accidentalmente aggiungersi qualcosa a farlo più benvenuto e più caro per l'Ambrosiana, sarebbe la circostanza d'essere questo il primo di tale autore che qui si collochi; inoltre esso è uno de' pochi quadri, ma tutti distinti, già appartenuti a quella bell'anima di Giovanni Gherardini, il cui nome suona sempre una gloria per Milano, e per gli studii della lingua di tutta Italia. *(Lombardia)*

— La *Gazzetta di Venezia* annunzia la morte di Giambattista Perucchini, avvenuta in quella città la sera del 6 corrente. Le sue cantate per serenate, le sue romanze, fra le quali, la romanza tratta dalla tragedia *Antonio Foscarini*, del Nicolini, *Quando de te lontano*, le sue ariette veneziane, fra le quali, le famose: *La note xe bela — Caro sto magio — No te sentar Catina*, più che il vanto di essere state deliziosamente interpretate dalla Pasta, dalla Unghèr, dalla Grisi, da Velluti e da Rubini, e di aver fatto il giro dell'Europa, divennero canto popolare, e meritarono al loro autore il titolo datogli dal Buratti di Anacreonte della musica. Il Perucchini era nato a Bergamo nel 1784.

— Adunanza dei deputati reggiani agli studi di storia patria addì 3 febbraio 1870:

Il dottore Paolo Ottavi, legge la prima parte di un suo commentario storico sugli orfanotrofi in Italia, e specialmente in Reggio dell'Emilia. Egli, incomincia dallo esporre le provvidenze che furono prese intorno a questo importante oggetto dagli antichi romani imperatori, e si estende soprattutto nello illustrare la famosa Tavola alimentaria di Traiano, la quale costituisce un documento assai valido ed opportuno. Gli adunati applaudono al lavoro accurato ed erudito del dottore Ottavi e restano col desiderio di udirne quanto prima la continuazione.

P. TERRACHINI.

— Leggesi nel *Giornale ufficiale* francese del 5 corrente:

Sua Eccell. il maresciallo conte Regnaud di Saint-Jean-d'Angély, vicepresidente del Senato, già comandante supremo della Guardia imperiale, è morto a Cannes il 1° di febbraio dopo lunga malattia.

Il corpo dell'illustre defunto, ricondotto a Parigi per cura della sua famiglia, è stato deposto nell'Ospizio imperiale degl'invalidi, in aspettazione del giorno della cerimonia funebre che non è ancora stabilito.

— Una lettera da Atene, 29 gennaio, all'*Osservatore triestino* annunzia essere morto a Missolungi in età di 95 anni uno degli eroi della guerra per l'indipendenza ellenica, il generale Rangos, e che di questo mese si comincierà in Atene la costruzione del palazzo d'industria greca, dove si celebreranno ogni quarto anno le feste olimpiche.

— Un monumento archeologico d'importanza capitale è stato scoperto dal signor Carlo Clermont-Ganneau, dragomanno, cancelliere ad *interim* del consolato di Francia a Gerusalemme. Il monumento consiste, secondo scrivono al *Giornale ufficiale* francese, in una grande stele di basalte, trovata all'est del Mare Morto, sul territorio degli antichi Moabiti. La stele porta incisa un'iscrizione di oltre trenta linee, in caratteri fenicii, la quale incomincia con queste parole: Io, Mesa, figlio di Chamos... Ora Mesa è un re di Moab, ricordato nella Bibbia, contemporaneo del profeta Eliseo, di Giosafatte re di Giuda, d'Acabbo, di Ocozia e di Gioramo re d'Israele. I capi terzo e quarto del libro secondo dei Re raccontano minutamente la guerra intrapresa d'accordo fra Joram e Josafat contro Mesa. La stele moabita racconta pure la lotta di Mesa contro il re d'Israele ed enumera le città edificate e i tempii innalzati da Mesa e da lui consacrati al Dio nazionale dei Moabiti Chamos.

L'età del monumento è materialmente determinata dal sincronismo che presenta colla storia ebraica: risale a nove secoli prima dell'era cristiana, è posteriore di un centinaio circa d'anni al regno di Salomone, e precede di quasi due secoli il famoso sarcofago di Echmonnazar, re di Sidone.

I caratteri fenicii dell'iscrizione hanno un aspetto arcaico che non s'incontra allo stesso grado in nissuno dei monumenti fenicii che si conoscano sin qui. Ciononondimeno l'iscrizione si decifera con certezza per così dire assoluta, perchè tutte le parole sono separate da punti e tutte le frasi divise da sbarre verticali. La lingua è, salvo alcune lievi differenze ortografiche, ebraico puro, tanto che si crederebbe leggendo questo testo di leggere una pagina della Bibbia. Il taglio in versetti e il parallelismo delle espressioni compiono l'illusione. I Moabiti del resto appartenevano alla medesima razza degli Ebrei.

Questo testo prezioso che permette di verificare, con un documento contemporaneo degli avvenimenti, il valore delle narrazioni storiche della Bibbia, e che porterà all'etnografia, alla mitologia, alla geografia, alla linguistica e alla paleografia le più ricche contribuzioni, è stato spedito all'Accademia delle iscrizioni dal signor Clermont-Ganneau, con una dissertazione che sarà pubblicata senza indugio.

## PROGRAMMA

*della prima Esposizione parziale italiana dei prodotti derivati dalle materie tessili e tintorie che avrà luogo in Torino nel maggio* 1870 *per cura della Società promotrice dell'industria nazionale.*

L'Esposizione si partisce in tre divisioni, delle industrie tessili, dell'arte tintoria, e della fabbricazione della carta.

Ciascuna di queste divisioni si suddivide in alcune sezioni principali che comprendono le materie prime, i manufatti, gli strumenti, le macchine, e gli apparecchi che si adoperano nelle manifatture.

Le singole sezioni sono esse medesime distinte, a seconda della natura della materia prima, e dei procedimenti che servono a metterla in opera, e ciò a norma dei prospetti che seguono qui appresso.

DIVISIONE I.

**Materie tessili e prodotti che ne derivano.**

1ª SEZIONE. — *Materie prime colle preparazioni che subiscono per essere più commerciabili.*

1ª *Sotto Sezione.* — *Materie minerali.* — Amianto od asbesto, vetro e metalli filati.

*Vegetali.* — Fibre tessili compresi nella classe delle piante dicotiledoni.

*a)* Cotone e suoi succedanei compresi più specialmente nelle famiglie delle malvacee, delle bombacee, delle asclepiadee, delle apocinee, e delle amentacee.

*b)* Lino e canapa coi loro similari ottenuti da piante indigene o nuovamente introdotte, come l'ortica della China, chinagrass Ramieh *urtica nivea* od *urtica tenacissima*, il juta o (*corchorus capsularis* e *olitorius*) sunn o (*crotolaria juncea*). Ortica comune, luppolo, lupino, tiglio, gelso, sida sp., ricino ecc. Fibre tessili ottenute dalla classe di piante monocotiledoni, come la canapa di manilla. (*Musa textilis* e *paradisiaca*) la canapa della Nuova Zelanda o *phormium tenax*. La canapa di America *Agave americana*. *Bromelia caraguata*, il crine vegetale dal (*chamerops sp*..... è *dal saguerus saccariferus*). La paglia di varie graminacee e ciperacee, trucioli di salice ecc.

*Animali.* — *a)* Lane e peli, lane grosse di Barberia, di Sardegna, di Sicilia, Piemonte ecc.

Lane medie dette da pettine inglesi, romane, pugliesi ecc.

Lane fine di razza spagnuola, sassone, ungherese, lane della Plata, del Chilì, d'Australia, ecc. merinos, mauchamp ecc.

Peli di capra d'angora e cachemire.

Peli di alpaca, di lama, di vigogna, di camello, di lepre, coniglio, castoro ecc.

*b)* Piume e calugine di uccelli.

*c)* Sete, bozzoli di bombice del gelso di razze nostrali ed estere, del Giappone, China, Persia, Turkestan, Portogallo ecc.

Bozzoli del bombice dell'ailanto, (*Bombix cinthia*) Bombice del ricino, (*Bombix arrindia*), bombice della quercia. (*Bombix mylitta*), e *yama-mai* ecc.

2ª *Sotto Sezione. — Metodi, strumenti ed apparecchi per la preparazione delle materie prime.*

*a*) Macerazione, scavezzatura, scotolatura, pettinatura della canapa, del lino e fibre somiglianti. Macchine ed apparecchi per aprire le capsule ed isgranellare il cotone od altri semi filamentari.

*b*) Metodi ed apparecchi per disgrassare, e purgare le lane sudicie sull'animale o sulla pelle. Lavatura delle lane tosate o staccate dalle pelli col mezzo di epilatori.

*c*) Metodi, apparecchi e strumenti per la educazione dei bachi da seta.

2ª Sezione. — *Prodotti manufatti, macchine e processi che s'impiegano per la loro lavorazione*

1ª *Sotto sezione. — Filati e tessuti.*

*Cotoni filati diversi* per cucire, ricamare, tessere, ecc. Ovatte di cotone, tessuti lisci od operati, come percalli, madapolams, crétonnes, ghinee, basini o bambagine, nansoux, nankin, jaconas; batiste, tarlatan, *gase* incrociati, *piqués*, occhi di pernice, fustagni, moleskino, coltroni, mollettoni, velluti, velvets, tessuti a maglie elastiche, a maglie fine, veli, tessuti doppi, od a manicotto, come tubi, sacchi senza cucitura, stoppini, cinture, ecc.

Lino e canapa filati a diversi titoli.

Tessuti di lino, canapa e di altre fibre vegetali somiglianti; tele comuni, tele da vela, sacchi, coutils o sete damascate per tovaglie ed altri generi di servizio da tavola, batista, ecc.

Tessuti di juta, di ortica, di abaca, ecc., puri o misti al lino e canapa.

Tessuti diversi; cuojo vegetale, ecc. Tappeti, stuoje di sparto, di cocco, di piassava, di agave, di aloe, di jute, ecc.

Lane e peli filati di qualità diverse per ricamo, per tappezzerie, ecc. Tessuti di lana pettinata, mussoline, gazes, barège, casimiri di Scozia, lasting stoff.

Tessuti di lana scardassata gualcati e non gualcati, napolitane, flanelle, mollettoni, tartani, panni diversi, *péruviennes*, *melton*, ecc.

Cuoio-lana: tappeti, mochette, tappezzerie riccie e vellutate, *rug-wool*, ecc.

Nastri e galloni di lana pura o mista con altre materie tessili. Scialli di lana pura o mista.

Tessuti misti di alpaga e cotone di pelo di capra *mohair*. Tessuti di lana e seta. *Orléans*, *barèges*, ecc.

**Appendice.** — Utilizzazione delle straccia di pannilani e prodotti dell'industria delle lane meccaniche o sfilacciate e di quelle che si ottengono con processi chimici da tessuti misti di lana e cotone.

*Seta e tessuti di seta.*

Sete gregge e torte, trame ed organzini, fili di filosello ed altri cascami.

Tessuti di seta uniti o lisci ed operati, broccati, ecc.

Garze, crêpes, taffetà, reps, *satin* (raso), merletti, tessuti da setacci, velluti e felpe, tessuti per parati, mobili, nastri. Scialli di seta, (*per scialli stampati vedi la divisione delle materie tintorie*).

Tessuti misti, come popelines, ecc.

Trine di cotone, tulli, e passamani di refe di seta, di lana, o di pelo di capra fatti al fuso, all'ago, od a macchina, trine d'oro e d'argento.

Tulli diversi, lisci o broccati, ricami all'ago, all'uncinetto, ecc., ricami d'oro, d'argento, ricami di tappezzeria.

Passamani di lana, di pelo di capra, di seta, di filosello di lino e di cotone.

2ª *Sotto Sezione. — Processi, apparecchi, e macchine per la filatura e tessitura.*

Strumenti per la filatura a mano — apparecchi per la filatura meccanica — battitori, carde, processi, e macchine per le operazioni diverse di trattura e filatura, per distendere, dipanare, torcere, addoppiare, lisciare, ecc.

Processi ed apparecchi per la sfilacciatura meccanica dei cenci, per la separazione chimica della lana dal cotone.

Processi, macchine, ed apparecchi per la tessitura, come ordire, annaspare, tessere, ecc.

Telai per tessuti lisci ed uniti, per stoffe operate, per tappezzerie, ecc.

Telai elettrici.

Telai da maglie per berretterie, e per merletti, tulli, ecc.

Telai verticali d'alto liccio.

## DIVISIONE II.

**Materie tintorie e industrie che ne derivano.**

Tintura e stampa delle stoffe, e preparazione dei colori per la pittura, fabbricazione degli inchiostri, delle vernici, ecc.

1ª Sezione. — *Materie tintorie suddivise a norma del colore che forniscono più specialmente.*

Materie di color giallo, rosso, azzurro, ranciato, violetto, verde, ecc., di origine minerale, vegetale od animale; sieno preparate con prodotti naturali che ottenute per trasformazioni particolari.

*Colori dai derivati del catrame*

Anilina, toluidina, chinolina, naftalina, acidi toluico, ftalico, acido cresilico o toluenico, acido naftilico. Composti nitrati, come nitrobenzina, nitrotoluene e nitrotoluidina, nitronaftalina.

Acido picrico o trinitrofenico. Alcaloidi ottenuti artificialmente dai composti nitrati, anilina, toluidina, naftilamina e pseudotoluidina.

Rosanilina e suoi derivati coloranti, come cloridrato solfato, arseniato, nitrato, acetato, noti nel commercio coi nomi di rossi d'anilina o fucsina.

Geranosina o scarlatto di anilina.

Pseudorosanilina o roseotoluidina.

Rosso di nitronaftalina o naftazarina, o pseudo alizarina.

Roseonaftilamina o rosso di naftilamina, rosso d'acido fenico o corallina, rosso di antracene o alizarina artificiale.

Materie coloranti violette ed azzurre derivate per sostituzione dalla rosanilina, etil, dietil, trietil rosanilina noti in commercio coi nomi di violetto di Hoffmann, rossi e azzurri, metilrosanilina o violetto di Parigi, trifenilrosanilina o azzurro di Lione, azzurrina, ecc.

Azzurro di chinolina o cianina.

Azzurro d'acido fenico o azulina.

Acido isopurpurico o granato di acido picrico.

Giallo di naftilamina o di Manchester.

Verde aldeide.

Verde all'ioduro di metilo.

Bruno d'anilina o di Siena.

Nero d'anilina.

Materie coloranti derivate dall'aloe, dall'acido benzoico, dall'acido urico.

Materie per tingere in nero minerali, vegetali, animali da diversi prodotti naturali o da trasformazioni chimiche.

**Appendice.** — Prodotti chimici ed altre sostanze adoperate come ausiliarie nelle industrie tessili e tintorie, come sali di stagno, di allumina, di ferro, di piombo, di zinco, acido arsenico, fosfati, albumina colla gomma, ecc.

2ª Sezione.

Operazioni che subiscono le stoffe che devono essere tinte od imbiancate — discrudamento o sgommatura, digrassamento, imbiancatura delle stoffe di origine vegetale, animale o miste.

Saggi di tintura e stampa delle stoffe di cotone, lino, canapa, seta e lana, ecc.

Macchine ed apparecchi per imbiancare, tingere e stampare le stoffe, apparecchi per abbrustiare i tessuti con lastre infuocate, o colla fiamma del gaz luce o del petrolio.

Macchine ed apparecchi per clorare, solforare ed imbiancare con diversi agenti chimici i filati e tessuti, apparecchi e macchine per tingere in colore misto o localizzato i filati e tessuti, caldaie, tini, apparecchi estrattori, macchine per ligiare, spremere e prosciugare; apparecchi per stampare a mano e meccanicamente, tavole, bacini a scompartimento, macchine a cilindri, torchi alla scozzese, ecc.; camere o colonne di vapore per la fissazione e sviluppo dei colori, ecc.

Apparecchi per la lustratura delle stoffe, imbiancate, tinte, o stampate.

Macchine, apparecchi e processi per manganare, marezzare, stampare a secco, marezzare, piegare, misurare, ecc.

Macchine da cucire, trapuntare, ricamare.

**Appendice.** — Applicazione della fotografia e della galvanoplastica alla tintura, stampa e decorazione delle stoffe, alla incisione dei cilindri, ecc.

3ª Sezione. — *Tintura e stampa della carta, delle pelli, penne, inchiostri, ecc.*

Saggi di carta tinta, marezzata, spruzzata, dorata, argentata, vellutata, stampata in colori e metalli.

Carte marocchinate ad imitazione delle stoffe e pelli.

Processi, macchine ed apparecchi relativi per tingere, stampare a lastre o cilindri.

Tintura e coloritura del legno, delle pelli, e delle penne.

Lacche e colori preparati, gomme, resine, vernici all'alcole, all'essenza ed all'olio per la pittura a fresco, a olio, a tempera.

Inchiostri da scrivere e da stampa, inchiostri chinesi.

**Insegnamenti diversi, strumenti di precisione e storia relativi alle industrie tessili e d'arte tintoria.**

Opere pubblicate, disegni, collezioni e modelli relativi all'insegnamento ed all'industria dell'arte tintoria o cromatica.

Dimostrazioni sull'armonia, contrasto, miscuglio e classificazione dei colori ecc.

Apparecchi e processi per determinare l'umidità (condizionamento) della seta, della lana, del cotone, ed altre fibre tessili, per valutare il rapporto della lunghezza del filo col peso (titolo), per cercare la purezza o le quantità relative di fibre e materie estranee; per determinare l'elasticità, il grado di resistenza alla trazione, alla spinta, alla fregazione per stabilire l'angolo di torsione ecc.

Opere, trattati, periodici e pubblicazioni diverse sulle materie tessili e manifatture che ne derivano.

Preparazioni microscopiche per far conoscere la struttura e le frodi relative alle materie tessili e tintorie, disegni e modelli di piante tessili, e per l'insegnamento teorico-pratico della filatura e tessitura, tavole e carte statistiche sulla produzione, consumo, importazione ed esportazione delle diverse fibre tessili e manufatti, sul numero degli operai addetti alla loro lavorazione, igiene delle manifatture, istituzioni accessorie dei varii stabilimenti, come scuole, biblioteche, case operaie, ecc.

Modelli disegni di strumenti ed apparecchi adoperati prima dell'invenzione della filatura e tessitura meccanica.

Modelli, e disegni di strumenti, apparecchi e macchine adoperate in diversi tempi, e posteriormente alle invenzioni di Vaucauson, Jacquard, Kay Cartwright, Arkwright, S. Crompton, Philippe di Girard, J. Heilmann, ecc., illustrate con biografie, ritratti e autografi degli uomini che maggiormente contribuirono all'incremento delle industrie tessili e tintorie.

Storia dell'arte tintoria dall'epoca in cui si costituisce la scienza dell'arte del tingere e stampare i tessuti, lavori e studi di Dufay, Hellot, Macquer, Hausmann, Widmer, Oberkampf, Peel, Dolfus, Chaptal, Giobert, Vitalis, Raymond, Waltercrum, Chevreul, Persoz, Hoffmann, Calvert ed altri scienziati e pratici che inventarono e perfezionarono dei metodi di preparare e fissare i colori sulle stoffe, sulle pelli e sulla carta.

## DIVISIONE III.

**Fabbricazione della carta e cartone.**

Materie prime diverse più specialmente impiegate alla fabbricazione della carta.

Carta di varie qualità da scrivere, da stampa, e da musica.

Carta filogranata, carta d'imballaggio.

Cartoni.

Carte da giuoco.

Processi, macchine ed apparecchi per la preparazione delle materie prime, e per la manifattura della carta a mano e a macchina, macchine per frastagliare, raffilare e bollare le carte, ecc.

(*Per la tintura e stampa della carta vedi Divisione delle materie tintoriali*).

Oltre alle materie comprese nel programma si potrebbe annettere un giardino per la esposizione di piante e animali viventi da cui si possano ottenere materie prime tessili e tintoriali sieno indigene che esotiche.

# DIARIO

È oggi che il Parlamento inglese riprende le sue sedute interrotte fino dallo scorcio di dicembre. La prima fra le maggiori questioni che gli verranno sottoposte sarà quella relativa al problema fondiario d'Irlanda.

Il Corpo legislativo francese nella sua seduta del 4 ha menato a termine le discussioni sulla marina mercantile. A grande maggioranza venne adottata una mozione del signor Bournat intesa ad affidare ad una Commissione speciale la inchiesta sulla marina mercantile e su tutte le questioni che si connettono agli interessi marittimi. Il ministro del commercio, in nome del governo, si è anche egli associato alla proposta del signor Bournat ed ha promesse migliorie e riforme. Il ministro della marina dal canto suo ha domandato che la Commissione inquirente non debba occuparsi del grave soggetto, esaminandolo dal solo punto di vista della marina mercantile, ma anche dal punto di vista della difesa del paese.

Il ministro belga della giustizia ha sottoposto alla Camera dei rappresentanti il progetto di revisione del Codice di procedura civile tal quale esso venne preparato dalla Commissione, riservandosi però di proporvi tutte le modificazioni che potessero sembrare necessarie. Il Codice riformato non potrà entrare in vigore se non nel suo complesso. In forza delle nuove modificazioni, l'attuale sistema di procedura ordinaria verrebbe trasformato, ed i causidici rimarrebbero soppressi. Le formalità processuali verrebbero diminuite ed i termini abbreviati. Del pari si restringerebbe la moltiplicità delle scritture e delle spedizioni e si porrebbe rimedio all'abuso delle proroghe ed alla soverchia lunghezza delle difese.

Il primo atto della Camera dei deputati del Reichsrath austriaco dopo il voto dell'indirizzo fu di nominare una Commissione coll'incarico di esaminare i reclami della Dieta di Gallizia. La Camera si propone di procedere ad una inchiesta compiuta sui problemi costituzionali sollevati dalla dichiarazione dei deputati polacchi.

Da qualche giorno continua alla Camera dei deputati di Baviera la discussione del progetto di indirizzo in risposta al discorso del Trono. Fra gli incidenti che caratterizzarono questa discussione, più importante fra tutti fu quello del discorso pronunziato dal principe di Hohenlohe, presidente del Consiglio, nella seduta del giorno 5, con cui egli accusò formalmente gli avversari del gabinetto di volere « ricostituire il despotismo teocratico » e che fu calorosamente applaudito dal partito liberale dell'assemblea.

La Camera dei deputati di Sassonia si è occupata per sei giorni consecutivi del rapporto intorno alla costruzione di nuove linee ferroviarie. Numerose petizioni erano state presentate al governo ed al Parlamento per chiedere nuovi tronchi, e ciascuna petizione trovò caldi propugnatori nei rappresentanti dei distretti interessati. Siccome però il governo aveva dichiarato in precedenza essergli impossibile d'incaricarsi della costruzione di nuove strade ferrate fino a che non sieno terminate quelle che stanno eseguendosi presentemente, si trattava più che altro di fissare una classificazione per le nuove linee. In effetto esse vennero distinte in quelle che lo Stato dovrà costruire casochè nessuna compagnia se ne incarichi, ed in quelle altre che saranno concesse ad imprese private. Fra le linee della prima classe sono più notevoli la linea Sohland-Pirna-Fischbach che congiungerà la rete boema colla slesiana e la linea da Marsdorff a Penig che unirà la ferrovia di Lipsia con quella dell'ovest.

In altro dei numeri del nostro giornale abbiamo riferita la risoluzione adottata dal Gran Consiglio di Ginevra, in forza della quale venne escluso dalle scuole pubbliche l'insegnamento religioso. Con un'altra risoluzione la medesima assemblea ha soppresso il sussidio di cui godevano finora le suore di carità. Ed ora sta per approvarsi un'altra mozione colla quale verrà soppresso il sussidio che lo Stato accordava finora al vescovo per sopperire in parte alle di lui spese di rappresentanza.

Scrivono da Washington che il signor Allen, plenipotenziario del re delle isole Sandwich, ha presentate le sue credenziali al generale Grant, trattenendo il presidente degli Stati Uniti sulla opportunità di cementare più strettamente i legami fra la Repubblica americana e le isole Sandwich, dove i cittadini degli Stati Uniti si trovano in numero di gran tratto superiore a quello di ogni altra nazionalità.

## DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

**(AGENZIA STEFANI)**

Vienna, 7.

Camera dei deputati. — La proposta di Rechbauer relativa alla soppressione del concordato ed all'istituzione del matrimonio civile fu rinviata alla Commissione. I ministri e deputati polacchi appoggiarono questa proposta.

Parigi, 7.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che approva la Convenzione conchiusa colla casa Erlanger per lo stabilimento di un cordone telegrafico tra la Francia, l'Algeria e Malta.

Rochefort dichiara nella *Marseillaise* che ricusa di costituirsi prigioniero dietro invito del tribunale, e che vuole esservi costretto colla forza.

Nuova York, 6.

Ebbe luogo al Messico presso S. Luigi di Potosi una battaglia tra le truppe del governo e gl'insorti. Questi ultimi rimasero vincitori. Le truppe del governo perdettero 20 cannoni.

Parigi, 7.

**Chiusura della Borsa.**

| | 5 | 7 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 % | 73 55 | 73 27 |
| Id. italiana 5 % | 54 95 | 54 77 |
| *Valori diversi.* | | |
| Ferrovie lombardo-venete | 516 — | 513 — |
| Obbligazioni | 246 25 | 246 75 |
| Ferrovie romane | 47 — | 46 — |
| Obbligazioni | 122 — | 122 — |
| Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 | 160 — | 158 — |
| Obbligazioni ferr. merid. | 167 — | 167 — |
| Cambio sull'Italia | 3 1/8 | 3 1/8 |
| Credito mobiliare francese | 205 — | — — |
| Obblig. della Regia Tabacchi | 437 — | 437 — |
| Azioni id. id. | 655 — | 653 — |

Vienna, 7.

| | | |
|---|---|---|
| Cambio su Londra | 123 40 | 123 20 |

Londra, 7.

| | | |
|---|---|---|
| Consolidati inglesi | 92 3/4 | 92 5/8 |

Parigi, 7.

*Corpo legislativo.* — Crémieux domanda di fare domani una interpellanza circa l'esecuzione della sentenza pronunziata contro Rochefort.

Ollivier dice di essere pronto a rispondere anche subito se Crémieux lo volesse; soggiunge: « Io non attenderò il risultato dell'interpellanza per fare il mio dovere. »

Crémieux incomincia allora a sviluppare la sua interpellanza; sostiene che sia necessaria una seconda autorizzazione della Camera onde Rochefort possa essere arrestato.

Ollivier dimostra l'impossibilità che il Corpo legislativo sia chiamato a dare una nuova autorizzazione.

Arago, Garnier-Pagès e Piré sostengono la tesi di Crémieux.

Gambetta propone un ordine del giorno tendente ad aggiornare l'esecuzione della sentenza fin dopo la chiusura della sessione; dice che non si tratta di un crimine di diritto comune, ma di un delitto politico.

Ollivier risponde che Gambetta confonde il potere legislativo coll'esecutivo, e che qualunque sia la forma di governo, il potere legislativo non deve intervenire nelle cose appartenenti esclusivamente all'esecutivo. Termina parlando con energia contro la ragione di Stato invocata da Gambetta e dice: « Noi non usciremo dai torbidi e dalle agitazioni, non fonderemo veramente la libertà che allorquando avremo messa da parte la ragione di Stato per ricorrere soltanto alla giustizia. » (*Applausi.*)

La Camera adotta l'ordine del giorno puro e semplice con 191 voti contro 45.

Parigi, 8.

Ieri sera la rendita francese contrattavasi a 73 15.

Parigi, 8.

La *Gazette des Tribunaux* annunzia che Rochefort fu arrestato ieri sera alle ore 8 mentre si recava ad una pubblica riunione. Rochefort non fece alcuna resistenza; al contrario, indirizzandosi ai numerosi astanti, disse: « Voi restate qui, io ritornerò presto alla riunione. » Un commissario e un agente di polizia misero allora Rochefort in una vettura e lo condussero nella prigione di Santa Pelagia.

Fatto questo arresto, Flourens, che eravi stato presente, tirando fuori un revolver e sguainando una spada dal bastone, si pose a gridare che bisognava liberare Rochefort. Assicurasi che egli abbia fatto fuoco col revolver. Altri due o tre individui fecero pure fuoco, ma non colpirono alcuno.

Nel medesimo tempo il commissario che assisteva nella sala della riunione intimò che questa venisse sciolta. Il commissario fu allora circondato e trascinato nella strada con minaccie di morte. Egli vi rimase un'ora in preda alle ingiurie ed alle minaccie e fu finalmente liberato dagli agenti di polizia.

Verso le ore 10 si formarono molti attruppamenti nella via Aboukir, ma assicurasi che non commisero alcun grave disordine.

Verso le ore 10 1/2 si tentò di formare delle barricate nel sobborgo del Tempio e nella caserma Louraine. Le carrozze e gli omnibus furono rovesciati, ma la presenza degli agenti di polizia bastò per disperdere i perturbatori.

Nella stessa ora sei omnibus furono rovesciati nella via di Belleville e servirono a formare una barricata di qualche importanza.

Alle ore 1 di questa mattina forti distaccamenti di guardie della città, d'infanteria e di cavalleria si dirigono verso Belleville.

Nella stessa ora i boulevards presentano qualche fermento, senza però alcun disordine.

Parecchie squadre di agenti di polizia trovansi appostate all'ingresso del sobborgo Montmartre.

## UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 febbraio 1870, ore 1 pom.

L'Adriatico è agitato dai venti di greco, il Mediterraneo ove è mosso, ed ove è calmo. Il barometro è rimasto quasi stazionario. Il cielo è qua e là coperto.

Le pressioni barometriche diminuiscono rapidamente nell'occidente d'Europa.

Il tempo si fa burrascoso, e sono probabili dei forti colpi di vento di nord-est.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**

*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*

Nel giorno 7 febbraio 1870.

| | ORE 9 antim. | ORE 3 pom. | ORE 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 761 0 | mm 758 5 | mm 755 5 |
| Termometro centigrado | 3 0 | 4,5 | 2,5 |
| Umidità relativa | 70,0 | 60,0 | 70,0 |
| Stato del cielo | sereno | nuvolo | nuvolo |
| Vento { direzione / forza | N quasi for. | N forte | N quasi for. |

Temperatura massima . . . . . . . . + 6,0
Temperatura minima . . . . . . . . + 2,5
Minima nella notte dell'8 febbr. . . . — 2,5

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Macbet* — Ballo: *Rodolfo di Gerolstein*.

Quanto prima andrà in scena l'opera del maestro Petrella: *I promessi sposi*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *Le donne di buon umore* — Farsa: *Un signore che tocca tutto*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *La signora di San Tropez*.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Benvenuto Cellini*.

FEA ENRICO, *gerente*.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *febbraio* 1870)

| VALORI | | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORR. L | FINE CORR. D | FINE PROSSIMO L | FINE PROSSIMO D | NOMINALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | god. 1 genn. 1870 | | » | » | 56 72 1/2 | 56 67 1/2 | » | » | » |
| Rendita italiana 3 0/0 | » 1 ottob. 1869 | | 36 10 | 36 | » | » | » | » | » |
| Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. | id. | | » | » | 83 32 1/2 | 83 27 1/2 | » | » | » |
| Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 | » | | 74 25 | 74 » | » | » | » | » | » |
| Az. Regia coint. Tab. (carta) | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | 668 1/2 | 668 | » | » | » |
| Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | 454 1/2 |
| Imprestito Ferriere 5 0/0 | » | 840 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 | » | 480 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni della Banca Naz. Toscana | » 1 genn. 1869 | 1000 | » | » | » | » | » | » | 1870 |
| Detta Banca Naz. Regno d'Italia | » 1 genn. 1870 | 1000 | » | » | » | » | » | » | 2070 |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | » | 250 | » | » | » | » | » | » | » |
| Banca di Credito Italiano | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni del Credito Mobil. ital. | » | | | | | | | | |
| Obbl. Tabacco 5 0/0 | » | 1000 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle SS. FF. Romane | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni delle ant. SS. FF. Livor. | » 1 genn. 1870 | 420 | » | » | » | » | » | » | 195 |
| Obblig. 3 0/0 delle suddette CD | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | 164 |
| Dette | » | 420 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Azioni SS. FF. Meridionali | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | 323 » | 322 | » | » | » |
| Obbl. 3 0/0 delle dette | » 1 genn. 1870 | 500 | » | » | » | » | » | » | 175 |
| Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) | » | 500 | » | » | 416 3/4 | 416 1/2 | » | » | » |
| Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 | » | 505 | » | » | » | » | » | » | 462 |
| Dette in serie di una e due | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Dette in serie picc. | » | 505 | » | » | » | » | » | » | » |
| Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale 5 0/0 | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto in sottoscrizione | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Detto liberato | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| Imprestito comunale di Napoli | » | 500 | » | » | » | » | » | » | » |
| 5 0/0 italiano in piccoli pezzi | » 1 genn. 1870 | | » | » | » | » | » | » | 57 25 |
| 3 0/0 idem | » 1 ottob. 1869 | | » | » | » | » | » | » | 36 50 |
| Imprestito Nazion. piccoli pezzi | » id. | | » | » | » | » | » | » | 84 |
| Nuovo impr. della città di Firenze | id. | 250 | 202 | 200 | » | » | » | » | » |
| Obbl. fondiaria del Monte dei Paschi 5 0/0 | | 500 | » | » | » | » | » | » | 375 |

| CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D | CAMBI | Giorni | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Livorno | 8 | | | Venezia eff. gar. | 30 | | | Londra | a vista | | |
| dto. | 30 | | | Trieste | 30 | | | dto. | 30 | | |
| dto. | 60 | | | dto. | 90 | | | dto. | 90 | 25 88 | 25 81 |
| Roma | 30 | | | Vienna | 30 | | | Parigi | a vista | 103 60 | 103 40 |
| Bologna | 30 | | | dto. | 90 | | | dto. | 30 | | |
| Ancona | 30 | | | Augusta | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Napoli | 30 | | | dto. | 90 | | | Lione | 90 | | |
| Milano | 30 | | | Francoforte | 30 | | | dto. | 90 | | |
| Genova | 30 | | | Amsterdam | 90 | | | Marsiglia | 90 | | |
| Torino | 30 | | | Amburgo | 90 | | | Napoleoni d'oro | | 20 66 | 20 65 |
| | | | | | | | | *Sconto Banca* 5 0/0 | | | |

**PREZZI FATTI**

5 p. 0/0: 56 80 - 77 1/2, 75 72 1/2 - 70 f. c. — Azioni Tabacchi 668 f. c. — Buoni Meridionali 416 1/2 f. c. Obbl. 3 0/0 SS. FF. Merid. 175 cont.

*Il Vicesindaco*: G. DINI.

## ELENCO N° 122 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

| N° d'ordine | COGNOME E NOME | DATA E LUOGO DELLA NASCITA | QUALITÀ | LEGGE APPLICATA | DATA DEL DECRETO di liquidazione | PENSIONE | | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | MONTARE | DECORRENZA | |
| 1 | Fontari Salvatore | 22 gennaio 1809 - Napoli | già direttore di terza classe dei dazi indiretti | 14 aprile 1864 | 24 maggio 1868 | 1622 » | 16 ottobre 1867 | |
| 2 | Filosa Rosalia | 11 novembre 1816 - Napoli | orfane del primo nostromo Onofrio Filosa e di Cacace Maria, pensionata | 3 maggio 1816 | id. | 127 50 | 22 dicembre 1866 | durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un' annata della rispettiva quota di pensione. |
| | Id. Concetta | 7 maggio 1822 - Napoli | | | | | | |
| | Id. Anna | 22 novembre 1824 - Napoli | | | | | | |
| | Id. Vincenza | 5 febbraio 1829 - Napoli | | | | | | |
| 3 | Fiore Concetta | 8 dicembre 1826 - Sambuca | vedova di Calcara Giorgio già presidente della Gran Corte criminale, pensionato | Decreto Siciliano 25 gennaio 1823 | id. | 1062 50 | 18 luglio 1867 | durante vedovanza. |
| 4 | D'Aleo Pietra | 3 gennaio 1799 - Palermo | vedova di Casamento Antonio già messaggiere telegrafico, pensionato | 14 aprile 1864 | id. | 213 » | 2 gennaio 1868 | id. |
| 5 | Perutelli Teresa | 25 novembre 1802 - Carrara | ved. di Bernardo Crudeli già ricevitore dogan. al riposo | id. | id. | 348 » | 16 novembre 1867 | id. |
| 6 | Corvetti Anna | 17 marzo 1813 - Lucca | vedova di Avanzini Antonio già impiegato alla R. Corte d'appello in Lucca | Reg. Toscano 22 novembre 1849 | id. | 305 76 | 23 marzo 1868 | id. |
| 7 | Finali Caterina Margherita | 26 ottobre 1823 - Bagnone | ved. di Mazzoni dott. Alessandro segretario di mandam. | Parm. 2 luglio 1822 | id. | 300 » | 18 gennaio 1868 | id. |
| 8 | Piffaro Giovanni Antonio | 17 febbraio 1809 - Voghera | già capo guardiano nei bagni penali | 14 aprile 1864 | id. | 1575 » | — | per una sola volta. |
| 9 | Rusca Carolina | 1 agosto 1804 - Bioggio | ved. di Boggiari Giulio già protocollista della cessata delegazione provinciale di Milano, in pensione | id. | id. | 497 » | 9 febbraio 1858 | durante vedovanza. |
| 10 | Palazzo Adelaide | — | ved. del pretore avv. Giovanni Colla | id. | id. | 3588 » | — | |
| 11 | Frangipane Raffaela | 19 febbraio 1814 - Napoli | ved. di Curlando Pietro già veditore dog. in pensione | id. | id. | 435 » | 30 gennaio 1868 | id. |
| 12 | Gaddi contessa Paola | 20 agosto 1803 - Forlì | ved. del già sottotenente nell'ex-secondo reggimento di linea pontificio Talandini Pacifico, pensionato | Pontificia 16 aprile 1844 | id. | 159 60 | 21 febbraio 1868 | id. |
| 13 | Bianchi Vittoria | 18 luglio 1804 - Siena | ved. di Antolini Ferdinando già prof. nell'Università di Siena, morto in pensione | Toscana 22 novembre 1849 | id. | 994 » | 10 id. | id. |
| 14 | Crecchi Giuseppe | 16 agosto 1817 - Livorno | già ricevitore doganale di sesta classe | 14 aprile 1864 | id. | 1170 » | 1 marzo 1868 | |
| 15 | Cianfanelli Giovanni | 11 marzo 1803 - Firenze | già usciere del Ministero degli affari esteri del Regno | Tosc. 22 nov. 1849 Decreto 14 aprile 1852 | id. | 423 36 | 1 gennaio 1868 | |
| 16 | Lippi Andrea | 30 novembre 1814 - Livorno | già commesso di questura in aspettativa | Tosc. 22 nov. 1849 | id. | 420 » | 1 aprile 1868 | |
| 17 | Volpe Landi marchese Francesco | 11 settembre 1812 - Piacenza | colonnello brigadiere incaricato del comando della fortezza di Capua | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | 26 id. | 4880 » | 1 marzo 1868 | |
| 18 | Redaelli Errico | — | soldato di fanteria | 7 febbraio 1865 | id. | 533 33 | 1 maggio 1868 | |
| 19 | De Laiti | 20 novembre 1805 - Vicenza | portiere del cessato tribunale di prima istanza in Milano, in disponibilità | 14 aprile 1864 | id. | 871 » | 2 febbraio 1868 | |
| 20 | Tempia Giovanna Felicita | 1 maggio 1813 - Torino | ved. di Gastaldi cav. Biagio già direttore nell'amministrazione delle carceri giudiziarie, in pensione | id. | id. | 1120 » | 16 marzo 1868 | id. |
| 21 | Oristanio Fabio | 23 settembre 1792 - Teano | sottocommissario di prima classe nel corpo di commissariato della marina | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 1900 » | 1 id. | |
| 22 | Fiale Lucia Mattia | 7 gennaio 1828 - Manfredonia | ved. con prole del fu brigadiere doganale di mare Panareo Antonio Maria | 13 maggio 1862 | id. | 120 » | 14 luglio 1867 | id. |
| 23 | Pani Giuseppe | 19 marzo 1794 - Faenza | ved. di Montanari Andrea già agente delle tasse dirette, pensionato | 14 aprile 1864 | id. | 449 » | 16 ottobre 1867 | id. |
| 24 | Gramegna Domenico | 16 dicembre 1815 - Napoli | già commesso doganale in disponibilità | id. | id. | 1020 » | — | per una sola volta. |
| 25 | Di Paolo Emidio | 6 dicembre 1818 - S. Omero | già soldato di fanteria | id. | id. | 276 » | 23 aprile 1868 | |
| 26 | Costa Rosa | 1 agosto 1799 - Milano | ved. di Felice Duse già ricevitore doganale, pension. | Dirett. austriache | id. | 864 19 | 29 dicembre 1867 | durante vedovanza. |
| 27 | Radici Giuseppe | 12 maggio 1819 - Modena | già portiere del soppresso ufficio di revisione delle tasse giudiziarie di Modena | 14 aprile 1864 | id. | 412 » | 16 ottobre 1867 | |
| 28 | Orace Francesco Saverio | 22 febbraio 1831 - Meta | già segretario telegrafico di seconda classe | 3 maggio 1816 | id. | 204 » | id. | |
| 29 | Luparelli Caterina | 6 marzo 1795 - Palermo | vedova di Messina Salvatore già guardia nelle guardie RR., morto in attività di servizio | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 188 33 | 2 marzo 1868 | |
| 30 | Porzio Luigi | 22 novembre 1827 - Napoli | già guardia doganale | 13 maggio 1862 | id. | 165 » | 1 febbraio 1868 | |
| 31 | Pellai o Pelai Giovanni | 28 luglio 1812 - Venezia | idem | id. | id. | 585 » | 1 gennaio 1868 | |
| 32 | Percivalle Luigi | 15 maggio 1820 - Olivola | già sergente di fanteria | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 565 » | 1 aprile 1868 | |
| 33 | Virardi o Veraldo Anna Maria | 6 gennaio 1808 - Longobucco | ved. di Giannoccani Clemente già brigadiere doganale, pensionato | 13 maggio 1862 | id. | 315 » | id. | id. |
| 34 | Calvari Maria | 3 ottobre 1813 - Reggio (Calabria) | ved. con prole del brigadiere doganale pensionato Luciano Matteo | id. | id. | 360 » | 27 dicembre 1867 | id. |
| 35 | Carestiato Nicolò | 18 novembre 1816 - Treviso | già protettore nell'amministrazione postale | 14 aprile 1864 | id. | 579 » | 1 gennaio 1868 | |
| 36 | Carciotto o Cacciuttolo Lucia | 10 dicembre 1795 - Procida | ved. di Tortora Raffaele Vincenzo già marinaro della Lancia Sanitaria in Messina, pensionato | Decreto Siciliano 25 gennaio 1823 | id. | 76 47 | 12 febbraio 1868 | |
| 37 | Barbagallo Maria | 25 febbraio 1809 - Acè (S. Filippo Catena) | ved. di De-Gaetani Gaetano già professore di chimica generale nell'istituto tecnico di Catania | 14 aprile 1864 | id. | 2138 » | — | per una sola volta. |
| 38 | Vasques Corrado | 18 febbraio 1828 - Noto | già applicato di terza classe dell'ammin. provinciale | id. | id. | 1350 » | — | id. |
| 39 | Ascari Cecilia | 11 maggio 1831 - Soliera | ved. di Guidotti Giuseppe già computista presso la direzione compartimentale delle gabelle di Parma | id. | id. | 2700 » | — | id. |
| 40 | Corradini Andrea | 14 giugno 1805 - Modena | già commesso nell'ufficio delle ipoteche di Modena in disponibilità | id. | id. | 1760 » | 1 gennaio 1868 | |
| 41 | Siragusa Concetta | 13 agosto 1821 - Palermo | ved. di Perricone Giuseppe già applicato di prefettura | id. | id. | 225 » | 18 luglio 1867 | durante vedovanza. |
| 42 | Aldrighi Gedeone | 4 agosto 1826 - Suzzara | guardia di P. S. presso la compagnia di Torino | Reg. 20 nov. 1865 | id. | 180 » | 16 febbraio 1866 | |
| 43 | Bertani Gioachino | 7 febbraio 1813 - Reggio (Emilia) | dragone nel corpo dei dragoni estensi | Decreti Estensi 29 mag. 20 ott. 1843 13 agosto 1856 | id. | Cent. 54 | 1 maggio 1868 | |
| 44 | Gozzi Luigi | 29 giugno 1821 - Rubiera | soldato del battaglione di linea estense | Decreti Estensi 29 mag., 2 ott. 1843 | id. | Cent. 40 | id. | |
| 45 | Tramontin o Tramontini Giacomo | 16 novembre 1832 - Venezia | ufficiale presso la contabilità di Stato in Venezia | Dirett. austriache | id. | 411 52 | 1 ottobre 1867 | |
| 46 | Galati Rachela | 9 ottobre 1832 - Santa Maria | ved. del fu Petrini Carmelo luogotenente nello stato maggiore delle piazze | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 383 33 | 29 marzo 1868 | id. |
| 47 | Musso Carlo | 8 marzo 1819 - Ceva | capitano nel 1° reggimento fanteria | id. | id. | 2075 » | 16 id. | |
| 48 | Gandolfi Eloisa Cecilia | 13 giugno 1815 - Piacenza | vedova di Paolo Porcelli già capo della revisione delle dogane in Parma, pensionato | Parmense 2 luglio 1822 | id. | 723 13 | 10 aprile 1868 | |
| 49 | Saracino Angelo | 18 dicembre 1814 - Conversano | sergente nelle compagnie veterani | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 510 » | 26 aprile 1868 | |
| 50 | Cadolini Lugia | 15 ottobre 1819 - Quistro | ved. del nob. Antonio Carcano già 1° aggiunto presso la delegazione provinciale di Milano, pensionato | Dirett. austriache | id. | 864 19 | 12 id. | id. |
| 51 | Nardi Francesco | 19 sett. 1796 - Cavanello (Modena) | già medico aggiunto presso la questura di Milano in disponibilità | id. | id. | 259 26 | 16 ottobre 1867 | |
| 52 | Campo Maria Antonia | 11 febbraio 1813 - Milano | ved. di Sgarbi Cesare già delegato nell'amministrazione di pubblica sicurezza | 14 aprile 1864 | id. | 365 » | 25 settembre 1867 | id. |
| 53 | Cirino Rosaria | 20 agosto 1319 - Nicosia | ved. di Sutera Gaetano già economo cassiere nella segreteria dell'Università di Palermo | id. | id. | 2500 » | — | per una sola volta. |
| 54 | Tronfio Giuseppe | 31 gennaio 1829 - Spezia | già sottobrigadiere doganale di mare | 13 maggio 1862 | id. | 210 » | 1 luglio 1867 | |
| 55 | Caissotti-Chiusano di Pocapaglia cav. Emilio | 3 luglio 1823 - Cuneo | già maggiore nell'arma di fanteria | 25 maggio 1852 | id. | 1666 66 | 1 marzo 1868 | per anni 9 e mesi 6. |
| 56 | Maresca Raffaello | 11 ottobre 1842 - Piano di Sorrento | marinaro di 2ª cl. nel corpo R. equipaggi | 20 maggio 1851 26 marzo 1865 | 27 id. | 360 » | 16 settembre 1867 | |
| 57 | Ricciardi Raffaele | 25 gennaio 1815 - Capua | caporale nei veterani | 27 giugno 1850 | id. | 292 » | 22 marzo 1868 | |
| 58 | Avenati Gaetano | 12 settembre 1819 - Monforte | musicante nel corpo fanteria di marina | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 409 » | 16 aprile 1868 | |
| 59 | Ponza Cesare | 4 aprile 1820 - Villanova | capitano di fanteria in aspettativa | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 1878 24 | 1 marzo 1868 | |
| 60 | Crema Aventino | 5 settembre 1817 - Cremona | capitano nello stato maggiore delle piazze col grado di maggiore | id. | id. | 2110 » | 1 aprile 1868 | |
| 61 | Ottimo Giovanni Domenico | 8 dicembre 1823 - Exilles | luogotenente nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo | id. | id. | 1250 » | id. | |
| 62 | Assi Giuseppe | 8 giugno 1816 - S. Severo | già luogotenente nello stato maggiore delle piazze | id. | id. | 1200 » | id. | |
| 63 | Bertoluzzo Antonio | 16 sett. 1822 - Sanseverino (Pemo) | già brigadiere nel corpo Reali carabinieri | id. | id. | 590 » | 19 id. | |
| 64 | Medina Efisio Luigi | 16 febbraio 1803 - Cagliari | già segretario nella direzione delle gabelle | 25 marzo 1822 | id. | 2200 » | 16 ottobre 1867 | |
| 65 | Profumo Cristoforo | 11 maggio 1844 - Voltri | già marinaro nel corpo Reali equipaggi | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 360 » | 1 marzo 1868 | |
| 66 | Tarantino Salvatore | 19 giugno 1808 - Taverna | già guardaboschi forestale | 14 aprile 1864 | id. | 375 » | 1 settembre 1867 | |
| 67 | Mago cav. Spirito | 6 luglio 1820 - Savigliano | già commissario di guerra di 1ª classe, in aspettativa | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 2700 » | 1 marzo 1868 | |
| 68 | Biondini Carolina | 13 marzo 1814 - Modena | vedova del già capitano nelle truppe estensi Zannini Licurgo | 28 giugno 1850 Dec. 4 e 9 mar. 1860 | id. | 412 50 | 1 aprile 1866 | durante vedovanza. |
| 69 | Vayra cav. Giuseppe Silvestro | 31 dicembre 1813 - Cherasco | luogotenente colonnello nel 4° reggimento granatieri | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 4000 » | 1 marzo 1868 | |
| 70 | Sanguinetti avv. Cesare | 18 ottobre 1818 - Genova | giudice di tribunale civile e correz. in aspettativa | 14 aprile 1864 | id. | 2444 » | — | per una sola volta. |
| 71 | Glatz Giovanni | 7 agosto 1806 - Haug | già sotto ispettore di tavola presso la cessata Corte granducale di Toscana | Reg. Toscano 22 novembre 1849 Trattato di Vienna 3 ottobre 1866 D.° Tos. 13 lug. 1859 | id. | 1552 32 | 3 ottobre 1866 | |
| 72 | Campanella Antonio | 22 marzo 1814 - Palermo | già commesso doganale | 14 aprile 1864 | id. | 960 » | 1 marzo 1868 | |
| 73 | Della Lastra Giuseppe | 19 agosto 1817 - Firenze | già capo operaio alla manifattura tabacchi in Firenze | Tosc. 22 nov. 1849 | id. | 1320 » | 1 aprile 1868 | |
| 74 | De Rossi Andrea | 10 novembre 1796 - Firenze | già capo stanza alla manifattura tabacchi in Firenze | id. | id. | 1320 » | id. | |
| 75 | Dori Filippo | 8 luglio 1810 - Firenze | idem | id. | id. | 1320 » | id. | |
| 76 | Grimaldo Giambattista | 14 aprile 1811 - Castelnuovo Belbo | già capo sarto nel 7° regg. di fanteria | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | 28 id. | 465 » | 6 maggio 1868 | |
| 77 | Billi-Mugnai Isabella | 13 settembre 1815 - Monte S. Savino | già fattoressa della tenuta demaniale di Cecina | Tosc. 22 nov. 1849 7 febbraio 1852 | id. | 420 » | 1 id. | |
| 78 | Casalini Ippolito | 6 novembre 1807 - Orbitello | già guardia del bonificamento delle Maremme toscane | Tosc. 22 nov. 1849 | id. | 806 » | 1 gennaio 1868 | |
| 79 | Ciabatta o Ciabatti Marianna | 16 ottobre 1817 - Pisa | ved. di Giannetti Luigi già cassiere alla posta di Pisa | id. | id. | 403 20 | 17 id. | durante vedovanza. |
| 80 | Fabbri Domenico | 16 luglio 1825 - Ravenna | già guardia comune sedentaria di terra nel corpo dei proposti doganali | Pontificia 24 ottobre 1827 | id. | 360 » | 1 dicembre 1867 | |
| 81 | Biagiotti Regina | 27 dicembre 1815 - S. Maria Novoli | ved. di Mazzoni Giuseppe già inserviente nel Ministero dei lavori pubblici | 14 aprile 1864 | id. | 1800 » | — | per una sola volta. |
| 82 | Baschetti Maria Tommasa | 21 dicembre 1794 - Caviano | ved. di Serafini Luigi, pensionato, qual padre del soldato pontificio Andrea | Pontificia 16 aprile 1844 | id. | 31 92 | 1 marzo 1868 | durante vedovanza. |
| 83 | Zorzi Alvise | 5 agosto 1829 - Padova | sottotenente nell'esercito austriaco | 25 maggio 1852 7 febbraio 1865 1 marzo 1868 | id. | 840 » | 13 novembre 1866 | |
| 84 | Guani Onofrio | 8 ottobre 1815 - Levante | capitano nel personale di maggiorità della R. marina | 20 giugno 1851 26 marzo 1865 | id. | 2145 » | 1 aprile 1868 | |
| 85 | Lionetti Antonio | 7 agosto 1823 - Napoli | sottotenente nello stato maggiore delle piazze | id. | id. | 1040 » | 16 id. | |
| 86 | Migone Emanuele | 11 maggio 1815 - Bogliasco | padre quinquagenario di Luigi marinaro, morto per ragione di servizio | id. | id. | 232 50 | 30 agosto 1866 | |
| 87 | Chinaglia Murallo | 28 settembre 1823 - Montagnana | già sottotenente di fanteria nell'esercito austriaco | 25 maggio 1852 7 febbraio 1865 1 maggio 1868 | id. | 960 » | 13 novembre 1866 | |
| 88 | Menardi Federigo | 21 luglio 1834 - Demonte | già luogotenente di fanteria in aspettativa | 25 maggio 1852 | id. | 562 50 | 30 dicembre 1867 | per anni 7 e mesi 6. |
| 89 | Cornegliani Anna Maria Giuseppa | 17 maggio 1821 - Lodi | ved. di Luigi Bellavita già segretario nell'ammin. delle gabelle, morto in attività di servizio | Dirett. austriache | id. | 518 50<br>388 87 | 25 marzo 1868<br>— | <br>trimestre funerario — per una sola volta. |
| 90 | Ortalli avv. Giuseppe | 15 marzo 1803 - Fosdinovo | già consultore in disponibilità della cessata delegazione provinciale di Massa Carrara | 14 aprile 1864 | id. | 2666 » | — | per una sola volta. |
| 91 | Mantone Luigi | 16 gennaio 1834 - Napoli | già guardiano di 3ª cl. nel personale dei dazii penali | id. | id. | 585 » | — | id. |
| 92 | Donaggio Maddalena | 17 settembre 1806 - Venezia | ved. del fu Mitri Luigi operaio di terza classe nell'arsenale di Venezia | Ord. Circ. austr. 6 aprile 1866 | id. | 14 80 | — | id. |
| 93 | Rampini Angelo | 5 settembre 1849 - Treviso | orfani minorenni di Marco Ermenegildo già maestro elementare, morto in attività di servizio, e della fu Sartorio Teresa premorta al marito | Dirett. austriache | id. | 259 26 | 3 dicembre 1867 | finchè rimarranno orfani al dissotto della età normale senza alcun provvedimento. |
| | Id. Antonio | 27 novembre 1851 - Belluno | | | | 226 85 | — | |
| 94 | Casalato o Caselatto Pietro | 26 novembre 1824 - Venezia | servo di marina di quarta classe | 1 settembre 1858 | id. | 435 69 | 1 ottobre 1867 | trimestre funerario — per una sola volta. |
| 95 | Monaro Angelo | 7 ottobre 1810 - Chioggia | servo di marina di seconda classe | id. | id. | 699 97 | id. | |
| 96 | Boesso Giovanni Antonio | 30 gennaio 1810 - Venezia | idem | id. | id. | 571 06 | id. | |
| 97 | Zanini Gio. Battista | 13 marzo 1820 - Conegliano | servo di marina di terza classe | id. | id. | 403 79 | id. | |
| 98 | Camuffo Costantino | 18 settembre 1808 - Chioggia | idem | id. | id. | 452 24 | id. | |
| 99 | Esposito Luigi | 28 settembre 1842 - Procida | già marinaro di prima classe ferito a Lissa | 20 giug. 51 - 26 mar. 65 | id. | 620 » | 1 dicembre 1867 | |
| 100 | Amante Giovanni | 30 marzo 1828 - Napoli | già applicato di terza classe nella Corte dei conti | 14 aprile 1864 | 29 id. | 1250 » | — | per una sola volta. |
| 101 | Saluzzo Virginia | 20 marzo 1786 - Porto Venere | ved. del già furiere del soppresso corpo d'artiglieria Costa Uccello G. Battista, pensionato | 13 gennaio 1827 art. 31 della legge 14 aprile 1864 | id. | 303 25 | 1 maggio 1868 | durante vedovanza. |

SOCIETÀ ANONIMA

DELLA

## Cassa di Sconto di Firenze

(*Via dei Servi, n.* 9)

Il sottoscritto presidente del Consiglio di amministrazione, a forma di quanto prescrive l'art. 54 dello statuto sociale, invita i signori azionisti della Società suddetta ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il 24 febbraio corrente, a ore 11 ant., nel locale della precitata Società, per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1869.

*Il Segretario* A. Martelli. — *Il Presidente* M. Covoni. — 350

SOCIETÀ ITALIANA — 346

DI

## MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

*Milano, via Borgogna, numero* 5

### AVVISO.

Pel giorno di lunedì 14 p. v. febbraio, alle ore 11 ant., e successivi occorrendo, nel locale già Padiglione Cattaneo, ora Teatro Milanese, sul corso Vittorio Emanuele, n. 15, è convocata l'assemblea generale dei soci per deliberare sui seguenti oggetti:

1° Nomina del presidente dell'assemblea.

2° Rapporto del direttore sull'andamento dell'esercizio sociale 1869.

3° Rapporto del Consiglio d'amministrazione sul suo operato nell'esercizio suddetto.

4° Domanda delle Rappresentanze venete perchè la Società Italiana assuma il pagamento del debito dell'ex-Mutua Veneta, tanto verso i propri soci che verso terzi, e relativa proposta della Direzione e Consiglio di Amministrazione.

5° Relazione della Commisione di revisione del bilancio 1868.

6° Riordinamento dello statuto sociale, giusta il deliberato dell'Assemblea 4 e 5 febbraio 1868.

7° Nomina dei membri del Consiglio d'Amministrazione in sostituzione ai cessanti:

Radici avv. Elia per la provincia di Bergamo
Vezzoli Gio. Battista » » Brescia
Giulini nob. Giorgio » » Milano
Furno avv. Giuseppe » » Novara
Salvini ing. Cesare » » Pavia
Rougier cav. Achille » » Reggio

ed al defunto sig. cav. Carlo Clemente rappresentante la provincia di Vicenza, nonchè dei rappresentanti le provincie di Modena, Piacenza e Ravenna che ne sono scoperte.

*Il Direttore* Ing. FRANC. CARDANI. — *Il Segretario* MASSARA dott. FEDELE.

### Estratto.

Mediante ricorso del 20 gennaio dell'anno corrente, Maria Monticone, ammessa al benefizio del gratuito patrocinio, e rappresentata dal sottoscritto suo procuratore officioso, domandò all'illustrissimo sig. cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la propria separazione personale dal suo marito Aymerito Antonio, per averla esso abbandonata volontariamente insieme ai figli senza provvedere in modo alcuno alla loro sussistenza, e il prelodato signor cav. presidente con decreto del 29 gennaio successivo, registrato il 2 febbraio stante, ha ordinato che non tanto la ricorrente, quanto il predetto Antonio Aymerito figlio del fu Giovan Battista, di domicilio, residenza e dimora ignoti, compariscano avanti di lui nel dì 16 febbraio 1870, a ore 12 meridiane precise, ai fini ed effetti di che nelli articoli 807 e seguenti del vigente Codice di procedura civile.

Firenze, li 4 febbraio 1870.

354 Dott. Ubaldo Torracchi.

### Avviso.

Tozzi Pietro, di Cremona, quale esecutore testamentario di Rosa Frattini, fu Orazio, vedova Poli, domiciliata e decessa in Cremona nel giorno 25 dicembre 1869, rende a pubblica notizia per ogni effetto di ragione, che la detta Rosa Frattini vedova Poli, con sua disposizione di ultima volontà 20 maggio 1867, ricevuta in deposito il giorno 5 gennaio andante, n. 2522 sub. 1412 di Rep., in atti del notaio dott. Giulio Cesare Pizzi, residente in Cremona, ivi registrato il successivo giorno 11 detto mese ed anno, vol. 21, Pubblici, num. 56, col pagamento di lire 4 40, legava a carico della sua eredità la somma di italiane lire mille per una volta tanto a favore dell'assente, e d'ignota dimora, di lei nipote Giacomo Croce, figlio del fu Luigi, e della vivente Serafina Frattini, nato e già domiciliato in Cremona, da cui assentavasi fino dall'anno 1862 e sotto comminatoria che nel caso non si avesse notizia del detto assente legatario entro un anno ed un giorno a decorrere da quello del decesso della testatrice cesserà di avere efficacia il detto legato.

Si invita quindi il detto Giacomo Croce o chiunque ne potesse dare notizia a rivolgersi al sottoscritto esecutore testamentario entro il detto termine.

Cremona, 5 febbraio 1870.

352 Tozzi Pietro, domiciliato in Cremona, Piazza Grande, n. 10.

### Avviso.

Si deduce a pubblica notizia, e ciò per tutti gli effetti di ragione, che il consiglio di famiglia dell'inabilitato signor marchese Michele Grifoni con deliberazione del 31 gennaio scorso ha nominato a curatore del detto signor Grifoni il signor professore Leopoldo Giacomelli, dimorante in Firenze.

353 Dott. A. Cecchi.

### Avviso d'asta per vendita volontaria.

(2ª *pubblicazione*)

Il dì 17 marzo prossimo 1870, alle ore dieci di mattina, avanti la porta esterna della casa del sottoscritto notaro, situata in Modigliana in via Garibaldi al civico n. 172, e alla presenza del notaro stesso come delegato dal tribunale civile di Rocca S. Casciano con i due decreti 30 settembre 1869, e 7 gennaio 1870, verranno esposti in vendita per mezzo di pubblico incanto:

1° Un podere denominato Pianura, con altro annesso detto la Mattarella, situato a cinque chilometri circa da Modigliana, lungo la strada provinciale faentina, composto di più e diversi appezzamenti di terra lavorativi, vitati, gelsati, e fruttati con una vigna, e case coloniche, situati per la maggior parte nella provincia dell'Emilia, comunità di Presighella nel popolo di San Giorgio in Ceparano, e per una piccola parte in comunità di Modigliana, rappresentato al catasto nella prima di dette comunità dalle particelle di numeri 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 677², con stima censuaria di scudi 836 94, pari a lire 4452 52, ed una superficie di ettari 27 02 68, e nella seconda resta indicato alla sezione B dalle particelle di numeri 56, 57, e 58, con rendita di lire 43 78, ed una superficie di ettari 2 14 63, confinati col podere di casa L'Abate, con i fondi della Lama, col torrente Marzeno, e podere di Musiolo

2° Una casa posta in Modigliana in via Borgo Nuovo al civico numero 57, composta di cantine; al terreno di diversi comodi rusticali, orto che ha la sortita dalla opposta via del Canaletto; al primo piano della sala, cucina, e diverse stanze, come pure di altrettanti ambienti al secondo piano, rappresentata al catasto in sezione L dalle particelle di numeri 511, 512, 513, 514, 515, 516, e 517, con rendita di lire 133 09, e confinata da Baroni, Ronconi, via Borgo Nuovo, e Zauli.

Li quali suddetti beni sono di spettanza dei figli minori del fu Emilio Liverani, come eredi con benefizio di legge e d'inventario, rappresentati dalla loro madre signora Giovanna Mazzotti vedova Liverani, e per rilasciarsi i suddetti beni ai maggiori e migliori offerenti sui prezzi in quanto al suddetto podere di Pianura, ed annesso di lire ventimila seicento settanta, ed in quanto alla casa di lire seimila trecento ottantà in ordine alle due perizie dell'agrimensore signor Tommaso Viarani di Modigliana del dì 6 dicembre 1869, e 15 gennaio 1870, nominato con i suddetti decreti.

In ogni restante saranno osservate le disposizioni della legge, i patti, e condizioni inserite nel bando, e cartella d'incanti ostensibili nello studio del sottoscritto notaro insieme alle perizie sopra citate.

318 Costantino Savelli, notaro.

*Soggetto relativo alla legge sulle compagnie passata negli anni 1862 e 1867, ed affare relativo alla Società denominata* Perdu Carta Lead Mining Company Limited.

I creditori della surriferita Società sono invitati a far pervenire i loro nomi, cognomi e domicilii, nonchè i dettagli dei loro crediti e titoli, ed i nomi, cognomi e domicilio dei loro rispettivi avvocati, ove ne abbino, al ragioniere il signor William Hopkins Holyland, n. 13, Gresham Street, City, Londra, liquidatore officiale della Società medesima, e ciò non più tardi del giorno 4 marzo 1870 (quattro marzo mille ottocento settanta) e nel caso ove ne vengano richiesti saranno tenuti a giustificare tali loro crediti e titoli, dopo averne ricevuto avviso in iscritto, comparendo mediante i loro avvocati nel gabinetto del Conservatore degli Archivi (Master of the Rolls) posto in Rolls Yard Chancery Lane, nella contea di Middlesex a Londra, nel giorno ed ora specificata nel surriferito avviso in iscritto emanante dal soprannominato liquidatore officiale, lo che non facendo saranno esclusi dal beneficio che potesse derivare da quelle ripartizioni che avessero potuto aver luogo prima che avessero giustificato tali loro crediti.

Venerdì diciotto marzo mille ottocento settanta (18 marzo 1870), alle ore 11 ant., è il giorno fissato in cui al summentovato gabinetto si udranno e si aggiudicherà sui crediti e titoli che verranno prodotti.

Datato dal 22 gennaio 1870.

Firmato: Robert Marshall capo commesso.

347

### Avviso. 347

Il cancelliere del regio tribunale civile e correzionale di Bergamo porta a pubblica notizia che venne depositato il 4 febbraio corrente lo stato di collocazione nel quale trovasi fissata l'adunanza dei creditori innanzi al signor Manusardi Francesco, giudice delegato, nella sala delle udienze del tribunale, alle ore 11 ant. del giorno 23 febbraio 1870, nel giudizio di graduazione promosso da Ghenzi Marianna fu Gaspare di Nembro, miserabile, ammessa al beneficio della pubblica clientela con presidenziale decreto 7 agosto 1865, n. 393, ed assistita quindi officiosamente dall'avvocato Adeodato Sinistri di Bergamo

Contro

Secco Suardo nobile Alessandro di Bergamo - Oprandi avvocato Nicola di Zogno - Cima rag. Giovanni di Bergamo, questi tre già curatori ed amministratori dell'eredità del fu Milesi Gaspare *quondam* Alessandro di Nembro per decreto 18 settembre 1865, n. 920, dell'allora giudicatura di mandamento in Alzano Maggiore, non che contro i seguenti altri eredi del ridetto Milesi fu Gaspare, che sono:

Maironi nobili Ambrogio, Bortolo, Paolo, Clementina, Annetta, Luigia ed Antonio del vivo Gustavo, Bettoncelli Andrea, Carlotta e Luigi dei furono Emilia Maironi e Samuele Bettoncelli, minori, rappresentati dal tutore Bettoncelli ing. Alberto di Bergamo; Suardo nob. Gerolamo, di Gio. di Milano, Suardo nob. Cesare di Gio. di Monza, Regazzoni Pietro ed Antonio fu Alessandro di Bergamo, Regazzoni Benigno di Milano, Regazzoni Luigi di Napoli, Beltrami nobile Vincenzo e Teresa fu Paolo di Bergamo, Riccardi Angela fu Giuseppe di Carobbio, Suardo Virginia di Milano, Suardo Federico di Gio. di Bolzano, Suardo Paolina di Gio. di Como, Cusi Egidio e Rosa fu Giuseppe, il primo di Milano, l'altra di Como; Maffioletti Pietro, Giuseppe, Carlo, Luigi, Giuseppe e Giovanni fu Marco di Milano; Oprandi Lucia fu Nicola Anton Maria di Fontanella; Oprandi Lucia ed Angela fu Carlo Maria di Zogno; Oprandi Teresa fu Nicola maritata Mongoni di Urgnano; Oprandi Antonio, Giovanni, Pietro, Luigi, Giuseppe ed Elisabetta fu Gio. Antonio Maria, il primo di Bergamo, gli altri di Urgnano; Oprandi Elisabetta fu Antonio Luigi vedova Gherardi di Bergamo; Oprandi Vincenzo fu Giovanni Antonio di Urgnano, e Paola di lui sorella domiciliata in Bergamo; Oprandi Angelo, Giuseppe fu Antonio di Bergamo; Oprandi Giuseppe fu Antonio di Crema, e Regazzoni dottor Gaspare fu Alessandro di Averara.

Bergamo, dalla cancelleria del regio tribunale civile e correzionale il 4 febbraio 1870.

Brizzi.

### Avviso.

Il signor Pietro Salari, negoziante e possidente domiciliato in Firenze ed elettivamente presso e nello studio del sottoscritto suo procuratore, ha domandata al signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze la nomina di un perito per la stima di tre case poste in Firenze in via Borgo Allegri, segnate dei numeri comunali 77, 89, 93, tutte di proprietà (la seconda e la terza quanto al dominio utile soltanto) della signora Elisabetta del fu Filippo Venturini vedova del fu avvocato Luigi Ceccatelli, per l'effetto di devenire alla subastazione dei detti beni.

Firenze, li 5 febbraio 1870.

351 Dott. Giuseppe Belli.

## Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili.

AVVISO. — Si fa noto che il signor Prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data delli 17 maggio 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Villasalto, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione*, *vedi N.* 37)

| N. d'ordine | NOME degli aventi diritto al compenso | Regione e denominazione particolare | Qualità di coltura o di spontanea produzione | Superficie | Valore | Coerenze | *OSSERVAZIONI* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | *Riporto* . . | 145 04 » | 3214 » | | |
| 14 | Lusso Agus Francesco fu Giuseppe e Lusso Melis Vincenza, comproprietari. | Is Seddas de s' Ossia Figu. | Aratorio . . . . . . . | 4 30 » | 48 » | Tramontana, coi compensi $54^2$ e 12, assegnati rispettivamente ad Agus Congiu Gioachino e Luigi Simbola Francesco Antonio per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Levante, col compenso $12^2$ assegnato a Simbola Francesco Antonio per mezzo del cosiddetto Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso $2^2$, $1^2$ e $4^4$ assegnati rispettivamente a Loddo Congiu Giuseppe, Raimondo, Antonio e Greca, e Cotza Cappai Pasquale, Salvatore, Giuseppe, ed a Cotza Zedda Antonio, Giovanni, Francesco, Giuseppe e Rosa, per mezzo del cosiddetto Cabizzali. — Ponente, col compenso $54^2$ di Agus Congiu Gioachino col Cabizzali. | La strada nuova detta Bia s'Arcu mannu somministra il passo al contronot. compenso. |
| $14^1$ | Gli stessi . . . . . . . . . . . . | Ossia Figu . . . . . . | Id. | 18 20 » | 400 » | Tramontana, coi compensi 36, 11 e 2, assegnati a Lusso Cotza Raimondo, a Lusso Frigau Antonia, ed a Loddo Congiu, Giuseppe, Raimondo, Antonio e Greca per mezzo dell'andamento detto su Serragu de s'Arcu Mannu. — Levante, col compenso 2 di Loddo Congiu Giuseppe, Raimondo, Antonio e Greca per mezzo dell'andamento d'un piccolo canale o fosso che mette nel rio ossia Figu. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio Ossia Figu compreso fra un caposaldo e l'incontro dell'ora detto canale. — Ponente, coi compensi $7^2$ e $2^1$ assegnati a Lusso Utzeri Giuseppe e a Loddo Congiu Giuseppe, Raimondo, Antonio e Greca, per mezzo dell'andamento del muro per un tratto, e per mezzo del cosiddetto Cabizzali per l'altro. | La strada nuova parallela al rio Ossia Figu dà l'accesso a questo compenso. |
| $14^2$ | Gli stessi . . . . . . . . . . . . | Id. | Id. | » 80 » | 20 » | Tramontana e levante, col compenso $27^2$ di Agus Melis Salvatore e Barbara per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio s'Acqua Calenti, compreso tra due capisaldi. — Ponente, col compenso $28^1$ di Cappai Agus Pietro e Maria, Cappai Lusso Salvatore e Cappai Concas Luigia per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. | La strada nuova parallela al rio s'Acqua Calenti dà l'accesso a questo compenso. |
| $14^3$ | Gli stessi . . . . . . . . . . . . | Su Zippiri . . . . . . | Pascolo cespugliato . . | 22 30 » | 256 » | Tramontana e levante, con terreni in giurisdizione di San Vito per mezzo di due rette comprese tra un caposaldo ed i punti B. Topeddu, arcu Topeddu — Mezzogiorno, coll'andamento del rio Ossia Figu compreso tra un caposaldo ed il punto arcu Topeddu. — Ponente, col compenso 59 del comune cessionario, per mezzo di due rette comprese tra 3 capisaldi. | Sul compenso 59 del comune cessionario grava la servitù di passo a favore di questo compenso. |
| $14^4$ | Gli stessi . . . . . . . . . . . . | Riu de Porcus . . . . | Aratorio . . . . . . . | 3 80 » | 95 » | Tramontana, levante, mezzogiorno, ponente, col compenso 59 del comune cessionario per mezzo dell'andamento volgarmente detto su Cabizzali. | Idem |
| $14^5$ | Gli stessi . . . . . . . . . . . . | Ossia Figu . . . . . . | Id. | 4 20 » | 168 » | Tramontana, col compenso $43^4$ assegnato a Usai Gessa Salvatore e Usai Zedda Luigi, per mezzo d'una retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso $29^2$ assegnato a Gessa Cinus Sebastiano, Minnia e Salvatore per mezzo d'una retta compresa tra un caposaldo ed il punto B Mattana. — Mezzogiorno, coi compensi 38, 52, 41, assegnati rispettivamente a Pitzalis Salvatore, ad Azana Lusso Francesco, ed a Congiu Lusso Michele per mezzo di due rette comprese tra il punto Bruncu Mattana, e due capisaldi. — Ponente, coll'andamento del rio s'Acqua Calenti, compreso tra due capisaldi. | La strada nuova parallela al rio s'Acqua Calenti dà l'accesso a questo compenso. |
| 15 | Concas Vargiu Luigi e Barbara fratello e sorella fu Luigi. | Is Seddas Mannas . . . | Id. | 2 50 » | 28 » | Tramontana e levante, col compenso $4^2$ assegnato a Cotza Zedda Antonio, Giov. Francesco, Giuseppe e Rosa per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso 59 del comune cessionario, col compenso $35^2$ di Marroccu Usai Francesca Maria e con quello 51 di Zedda Simbola Antonio, per mezzo del Cabizzali. — Ponente, col compenso 59 del comune cessionario per mezzo dell'andamento del rigagnolo rio Pabalò, compreso tra due piccoli. | Il compenso 59 del comune cessionario resta gravato della servitù di passo a favore del compenso contronotato. |
| $15^1$ | Gli stessi . . . . . . . . . . . . | Ossia Figu . . . . . . | Id. | » 16 » | 4 » | Tramontana, col compenso $19^2$ assegnato a Cappai-Cappai Sebastiano per mezzo d'una retta compresa tra due capisaldi. — Levante e mezzogiorno, col compenso $12^1$ assegnato a Simbola Francesco Antonio fu Giuseppe per mezzo d'una retta determinata da due capisaldi. — Ponente, col compenso 12 assegnato a Simbola Francesco Antonio fu Giuseppe per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. | Sul compenso 12 di Simbola Francesco Antonio fu Giuseppe grava la servitù di passo a favore del compenso contronotato. |
| 16 | Cappai-Melis Luigia fu Antonio . . . | Id. | Id. | 3 60 » | 144 » | Tramontana, coi compensi 23 e 40 assegnati rispettivamente a Cappai Monni Salvatore, e a Pisano Lusso Antonio con le sorelle per mezzo d'una retta compresa tra due piccoli. — Levante, col compenso $54^2$ di Agus Congiu Gioachino e Luigi per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso $4^4$ di Cotza Zedda Antonio Giovanni Francesco, Giuseppe e Rosa per mezzo di una retta i cui estremi sono fissati da un caposaldo e dal punto Bruncu Brellas. — Ponente, col compenso 31 di Piso Pasquale Rosa per mezzo di una retta determinata dal punto Bruncu Brellas e da un caposaldo. | La strada nuova a cui si è dato il nome di Bia Canali Crescentinu dà l'accesso a questo compenso. |
| 17 | Alba Lusso Angiolina fu Antonio maritata Piras. | Sa spagargiu o pei Cuttu. | Id. | » 90 » | 40 » | Tramontana e levante, col compenso 59 del comune cessionario per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Mezzogiorno, col compenso $44^2$ di Alba Zedda Pasquale e Raffaele per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Ponente, con terreno dello stesso Alba Lusso Angiolino per mezzo della retta compresa tra i punti Arcu su Stazzu. | Il compenso 59 del comune cessionario resta gravato della servitù di passo in favore del compenso contronotato. |
| 18 | Pe[illegible] Luigi fu Raimondo . . . . . . | Ossia Figu . . . . . . | Id. | 1 60 » | 64 » | Tramontana, col compenso 25 assegnato a Cotza Melis Luigi e Luigia Anna per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Levante, col compenso $27^2$ di Agus Melis Salvatore e Barbara per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi. — Mezzogiorno, col compenso $28^1$ assegnato a Cappai Agus Pietro e Maria, Cappai Lusso Salvatore, Cappai Concas Luigia, per mezzo d'una retta compresa tra due piccoli. — Ponente, coll'andamento del rio s'Acqua Calenti compreso tra due capisaldi. | Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova che scorre parallelamente al rio s'Acqua Calenti. |
| 19 | Cappai-Cappai Sebastiano fu Giuseppe. | Tipoi . . . . . . . . | Id. | » 50 » | 56 » | Tramontana, con terreni privati per mezzo dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. — Levante, con terreni privati e col compenso 59 del comune cessionario per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Mezzogiorno e ponente, col compenso 59 del comune cessionario per mezzo anche dell'andamento segnato dal cosiddetto Cabizzali. | Si ha l'accesso per mezzo della strada comunale che mette al comune d'Armungia. |
| $19^1$ | Lo stesso . . . . . . . . . . . . | Máxia | Aratorio boschivo . . . | 9 80 » | 40 » | Tramontana, con terreni comunali per mezzo della retta compresa tra i punti Bacili Margiani Olla, conca de s'egua. — Levante, col compenso $16^1$ assegnato ai comproprietari Aledda Rita fu Giuseppe e Congiu Giuseppina per mezzo dell'andamento del piccolo canale detto Canali Scovargiu. — Mezzogiorno, coll'andamento del rio detto riu Mont'Arrubiu. — Ponente, col compenso 10 dei comproprietari Aledda Rita e Congiu Giuseppina per mezzo dell'andamento del cosiddetto Serragu. | Si ha l'accesso per mezzo di diversi sentieri che diramandosi dalla strada comunale di Burcei mettono a questo compenso. |
| $19^2$ | Lo stesso . . . . . . . . . . . . | Ossia Figu . . . . . . | Aratorio . . . . . . . | 7 40 » | 280 » | Tramontana, col compenso $36^2$ assegnato a Lussu Cotza Raimondo per mezzo d'una retta compresa tra due capisaldi. — Levante, col compenso 54 di Agus Congiu Gioachino e Luigi per mezzo dell'andamento del Cabizzali. — Mezzogiorno, col compensi $12^2$, $15^1$ e 12 assegnati rispettivamente a Simbola Francesco Antonio, Concas Vargiu Luigi e Barbara e Simbola Francesco Antonio per mezzo di una retta compresa tra due capisaldi e per mezzo dell'andamento segnato dal Cabizzali. — Ponente, col compenso $54^1$ di Agus Congiu Gioachino e Luigi per mezzo dell'andamento del rigagnolo detto Crescentinu compreso tra due capisaldi. | Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova detta Bia Canali Crescentinu, ed è gravato della servitù di passo a favore del compenso $12^1$ assegnato a Simbola Francesco Antonio. |
| | | | *A riportarsi* . . | 225 10 » | 4357 » | | |

(*Continua*)

*Il Reggente la Direzione*: N. BOZINO.



FIRENZE — Tipografia Eredi Botta